



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Direzione Generale*  
*Ufficio 4°*

AOODRSA.REG.UFF.n. 9399

Cagliari, 06/06/2016

IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo" emanate dal Ministro della Pubblica Istruzione con direttiva n.16 del 5 febbraio 2007;

VISTO il Decreto di istituzione dell'Osservatorio Regionale Permanente sul fenomeno del bullismo dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, prot.n. 4392 del 2007;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, art.8 recante indicazioni sui Centri Territoriali di Supporto (CTS) istituiti con il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità";

VISTE le "Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" emanate il 15 aprile 2015 prot. n. 2519";

VISTA la legge n.107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il DM 435 del 16 giugno 2015 Art.14, comma 3, "Piano nazionale per lo prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo";

VISTO il Decreto n.1306 del 2 dicembre 2015 in merito ai finanziamenti destinati a promuovere le attività dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) al fine di potenziare la rete di supporto per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

VISTA la nota prot. n. 16367 del 2 dicembre 2015 con la quale la Direzione Generale per lo Studente fornisce agli UU.SS.RR. indicazioni sui ruoli e compiti affidati ai CTS in materia di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo sulla base di quanto previsto dalle Linee di Orientamento emanate il 15 aprile 2015;

CONSIDERATO che la prevenzione del disagio giovanile, inteso come il malessere diffuso che ha le sue manifestazioni più evidenti in atti di bullismo, dipendenze, disturbi alimentari e problemi relazionali, non può essere escluso dalla scuola;

PRESO ATTO del ruolo di coordinamento delle attività territoriali che viene assegnato agli UU.SS.RR. nella riorganizzazione degli Osservatori Regionali sul bullismo, tenendo conto delle esperienze acquisite, delle conoscenze e della buone pratiche realizzate nel tempo;

VALUTATA la necessità di costituire un "Nucleo operativo" per il coordinamento delle azioni e misure regionali indicate nelle "Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyber bullismo"

DECRETA

Art.1

Presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna è costituito il Nucleo Operativo per il coordinamento delle azioni e misure regionali previsto dalle "Indicazioni operative delle Linee di



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Direzione Generale*  
*Ufficio 4°*

orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo” del 2 dicembre 2015.

Il nucleo è così composto:

Simonetta Bonu Dirigente Ufficio IV USR Sardegna

Giuseppe Fara Dirigente Tecnico USR Sardegna

Mariarosaria Maiorano Docente Referente regionale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo e per l'ATP di Cagliari

Maria Gabriella Epicureo Dirigente Scolastico- Referente dei CTS Sardegna

Emilio Chessa Docente Referente ATP di Oristano

M. Bonaria Sini Docente Referente ATP di Nuoro

Carla Atzeni Docente Referente CPS e CTS ATP di Cagliari

Art.2

Al Nucleo sono assegnati i seguenti compiti:

- Definire e coordinare il Piano regionale delle azioni di prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- monitorare le attività territoriali per la raccolta e la diffusione delle buone pratiche avvalendosi della rete dei Centri Territoriali di Supporto quali unità organizzative ai quali viene demandato il compito di porre in essere il piano territoriale delle attività suggerite dalle Linee di Orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- supportare e sostenere le scuole in rete, i docenti attraverso interventi di consulenza, sensibilizzazione, formazione mirata sulle problematiche delle nuove devianze giovanili (bullismo, cyberbullismo, stalking e cyberstalking);
- collaborare con Enti Pubblici, Polizia Postale, Università, Servizi Sanitari, Centri di documentazione-ricerca-formazione con cui si siano già create pregresse collaborazioni.

Art.3

Il Nucleo operativo si riunirà presso la sede di questa Direzione Generale.

Nessun compenso o gettone è dovuto ai componenti del Nucleo operativo.

Il Direttore Generale

Francesco Feliziani

M.Maiorano